



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II - SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Indirizzi in allegato

Pratica N: .....

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO: [ID\_VIP: 3153] Procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di "permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato Zanza" localizzato nei comuni di Copparo (FE) e Formignana (FE) - proponente società Northsun Italia S.p.A. (ora Aleanna Resources LLC).  
Richiesta integrazioni.**

Con riferimento al procedimento in oggetto, il Gruppo istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS incaricato dell'istruttoria tecnica, con l'allegata nota prot. 0002684/CTVA del 25/07/2016, acquisita con prot. 0019455 del 25/07/2016, ha comunicato la necessità di acquisire approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta da codesta società.

Pertanto, nel richiedere a codesta Società di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa sopra detta, si comunica che la stessa dovrà pervenire entro 30 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della presente, secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Le integrazioni (1 copia in formato cartaceo e 3 copie in formato digitale) dovranno essere trasmesse alla DVA (Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali), via Cristoforo Colombo n. 44 00147 Roma.

Si precisa che le copie in formato digitale dovranno essere predisposte secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*" disponibile sul sito internet [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) nella sezione VAS e VIA.

Ufficio Mittente: Sezione Impianti Industriali  
Funzionario responsabile: arch. Carmela Bilanzone tel. 06.57225935  
DVA-D2-II-6708\_2016-0127

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994

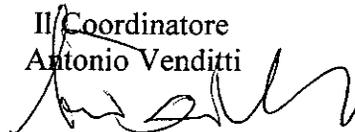
e-mail: [dva-2@minambiente.it](mailto:dva-2@minambiente.it)

e-mail PEC: [DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

Si comunica, inoltre, che copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata anche alle altre Amministrazioni interessate dal progetto (Regione, Provincia e Comuni) nel numero di copie previsto dalla normativa in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

Si chiede, altresì, a codesta società, stante la rilevanza delle informazioni richieste, di provvedere, notiziandone la scrivente, a dare avviso a mezzo stampa dell'avvenuto deposito della detta documentazione integrativa secondo le modalità di cui all'art. 24, comma 2e 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Il Coordinatore  
Antonio Venditti



Allegati: nota prot. 0019455 del 25/07/2016

**Elenco indirizzi**

Aleanna Resources LLC  
Aleanna.resources@pec.it

e p.c. Ministero dei Beni delle Attività  
Culturali e del Turismo  
Direzione generale belle arti e paesaggio  
mbac-dg-  
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Direzione Generale per le Risorse  
Minerarie ed Energetiche  
dgrme.dg@pec.mise.gov.it

Regione Emilia Romagna  
Servizio Valutazione Impatto e  
Promozione Sostenibilità Ambientale  
vipsa@postacert.regione.emilia-  
romagna.it

Provincia di Ferrara  
PO Sviluppo Sostenibile  
UOS V.I.A. ed A.I.A.  
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Comune di Copparo  
comune.copparo@cert.comune.copparo.f  
e.it

Comune di Formignana  
pec@cert.comune.formignana.fe.it

Presidente della Commissione Tecnica di  
Verifica dell'Impatto Ambientale  
VIA/VAS  
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

Alla Direzione Generale della Direzione Generale  
per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

IL PRESIDENTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0002684/CTVA del 25/07/2016

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO: ID\_VIP 3153 Permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi  
denominato "Zanza" nei Comuni di Copparo e Formignana (Fe),  
Proponente Northsun Italia S.p.A. - Istruttoria VIA  
Richiesta di integrazioni**

In seguito dell'analisi della documentazione presentata dal Proponente, valutate anche le osservazioni fino ad oggi pervenute, si ritiene necessario richiedere al Proponente una approfondimento (integrazioni) delle informazioni, che riguardi le annotazioni e le tematiche di seguito riportate per tematiche distinte.

**In generale**

1. Si ritiene opportuno che il Proponente focalizzi l'attenzione sulle attività previste ed analizzate in questa istruttoria sottoposta a procedura di VIA e, nel caso nell'ambito del programma di indagine fossero previste diverse metodologie, venga definito in che percentuale si prevede l'utilizzo di una o delle altre metodologie menzionate in premessa (ad esempio 90% vibroseis e 10% massa battente, x % esplosivo) ed in quali aree.
2. Titolo concessorio unico.  
Dato che nella documentazione presentata non è inequivocabile, né ben evidenziato in quale fase si colloca il progetto nel più vasto programma di lavori ed inoltre traspare poca chiarezza sulle attività legate all'indagine in oggetto e sulle diverse fasi e autorizzazioni (il permesso di prospezione, il permesso di ricerca, la concessione di coltivazione e il titolo concessorio unico); valutata l'opportunità o meno di considerare gli impatti cumulativi del progetto inserito in un territorio dove sono in corso altre procedure di autorizzazione (ad esempio per la "Concessione di idrocarburi Gradizza - derivante dal permesso di ricerca "La

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
CTVA-US-42\_2016-0010.DOC

Prospera"), si richiede al Proponente di indicare chiaramente in quale fase procedurale si colloca questo progetto, e di quali precise attività si occupa questa procedura di VIA.

## **Riguardo al QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

### **Ambiente idrico**

3. Considerata la presenza di centraline di monitoraggio in continuo, si ritiene necessario che la documentazione presentata venga integrata con:
  - a. dati di monitoraggio più recenti, per una più dettagliata caratterizzazione dei corpi idrici dell'area oggetto di studio, fornendo una cartografia con l'ubicazione dei punti di prelievo, al fine di verificare quanti campionamenti siano stati previsti a monte e quanti a valle dell'area oggetto di studio, valutando inoltre l'esigenza di prevedere ulteriori punti di campionamenti in relazione alla presenza di eventuali aree sensibili;
  - b. un Piano di Monitoraggio Ambientale inerente la componente acque superficiali, e l'elaborazione di tale piano di monitoraggio secondo i dettami della normativa recente di settore nelle diverse fasi progettuali (ante, post operam ed in fase di realizzazione degli interventi previsti) al fine della classificazione dei corpi idrici superficiali; si richiede, inoltre, che tali accertamenti vengano programmati di concerto con l'Arpa Emilia-Romagna, che ove lo ritenesse opportuno, estendesse, a tutti i campionamenti relativi ai corsi d'acqua superficiali, la ricerca di tutti quei parametri che risultano superare gli standard di qualità ambientale.

### **Suolo e sottosuolo**

4. Preso atto che per la natura del progetto e le modalità di indagine descritte, per la componente suolo-sottosuolo non vi sono criticità per la fase di indagine geognostica, tuttavia si ritiene che debbano essere poste in essere particolari cautele durante la progettazione e la successiva realizzazione di eventuali con sismica a riflessione e con "Vibroseis". Si ricorda a tale proposito che, in particolare:
  - a. qualora fosse necessario realizzare il rilievo sismico con realizzazione di nuove piste d'accesso, la realizzazione dovrà essere valutata e concordata con le amministrazioni territoriali competenti e comunque in ossequio alle NTA del vigente PTCP della provincia di Ferrara, con particolare riguardo alle disposizioni inerenti scavi, perforazioni e passaggio di mezzi motorizzati;
  - b. dovranno essere preventivamente concordate con i Comuni direttamente interessati dai tracciati tutte le modalità operative con particolare riguardo alla identificazione delle infrastrutture viarie utilizzate, la tempistica delle indagini e delle operazioni di ripristino, nonché gli eventuali specifici interventi di mitigazione e/o di compensazione delle componenti ambientali interessate.
  - c. dovrà essere prodotta alla Provincia e ai comuni direttamente interessati, idonea cartografia georeferenziata con l'indicazione dei tracciati definitivi degli stendimenti e l'ubicazione dei punti di energizzazione, almeno 45 giorni prima dell'inizio delle attività di "permitting," presso i proprietari dei terreni interessati dalle eventuali indagini geofisiche. La cartografia, eventualmente corredata da una relazione tecnica illustrativa, dovrà consentire agli enti competenti di verificare il rispetto delle prescrizioni impartite e degli eventuali accordi preliminari con i Comuni interessati. Le possibili variazioni di

- progetto conseguenti le attività di “permitting” presso i proprietari dei terreni o le verifiche di dettaglio sul campo, dovranno essere tempestivamente comunicate alle amministrazioni territorialmente competenti;
- d. in relazione agli attraversamenti temporanei con cavi per indagine geofisica ed all'energizzazione mediante l'utilizzo di “Vibroseis”, le operazioni condotte in adiacenza e lungo la viabilità dovranno svolgersi previo preavviso di almeno 10 giorni lavorativi dall'inizio delle operazioni tecniche con al presentazione del tracciato esecutivo, anche per singoli tratti, degli attraversamenti con i geofoni e del percorso dei “Vibroseis” agli Uffici Lavori Pubblici competenti dei comuni interessati;
  - e. durante l'attività di ricerca dovrà essere posta particolare attenzione in prossimità di elementi sensibili (abitazioni, scuole, ospedali o elementi di fragilità del territorio). I punti di energizzazione dovranno rispettare la distanza minima di 50 metri dagli edifici di qualsiasi natura e dovrà essere realizzata un'indagine vibrometrica preliminare al fine di misurare la propagazione delle vibrazioni nei terreni che caratterizzano l'area oggetto del rilievo e conseguentemente determinare in modo inequivocabile le distanze di sicurezza da adottare in fase di energizzazione; i risultati dell'indagine vibrometrica dovranno essere trasmessi ai Comuni direttamente interessati dalle operazioni;
  - f. da parte degli operatori dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, ecc.), che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera. In particolare la Società proponente dovrà verificare preliminarmente, l'esistenza e il posizionamento della rete dei sottoservizi (idrici, fognari, elettrici, telefonici e di trasmissione dati), contattando il competente Servizio dei Comuni interessati, che provvederà ad indicare gli Enti proprietari/gestori dei vari sottoservizi, congiuntamente ai quali dovranno essere svolte le verifiche, e con i quali dovranno essere concordate le cautele da adottare e le relative garanzie.

Tale tipologia di azioni dovrà essere esplicitata nelle integrazioni allo SIA.

### **Componente rumore**

- 5) Vengano redatte le mappe acustiche (previo indagini strumentali), di seguito elencate, con l'indicazione e la numerazione di tutti i ricettori, sia quelli ubicati all'interno dell'area di istanza interessata sia quelli più prossimi al perimetro esterno all'area stessa, impattati, eventualmente, dalle attività di cantiere (Area di influenza - UNI 9884:1997), numerati e distinti per destinazione d'uso, altezza, etc...:
  - mappe acustiche ante operam;
  - mappe acustiche in corso d'opera - con eventuale ubicazione dei cantieri e aeree d'occupazione.

Le mappe acustiche dovranno essere redatte secondo quanto previsto dalle Norme I.S.O. 1996/1 - I.S.O. 1996/2 - UNI 11143:2005, parte 1 e 2 - UNI 9884:1997.

- 6) Per quanto sopra richiesto, il Proponente dovrà :
  - identificare tutti i ricettori presenti definendo (in forma tabellare) il livello diurno/notturno, rispetto all'ubicazione degli stessi (Zonizzazione Acustica); i ricettori

dovranno essere numerati (la numerazione deve essere riportata anche sulle le mappe) e distinti per destinazione d'uso, altezza, etc..

- identificare (in forma tabellare) lo scostamento rispetto ai valori limite di riferimento di ogni fase (ante operam – fase di cantiere).
- individuare (in forma tabellare) le eventuali misure di mitigazione (con tipologia e consistenza delle barriere, nonché individuazione degli eventuali ricettori da schermare con interventi diretti), indicando i valori limite a cui si fa riferimento;
- indicare dati di input del modello previsionale utilizzato, descritti e tabellati;
- mettere in evidenza della taratura del modello.

7) In riferimento alle fasi di cantiere, al fine di valutare l'incremento del rumore prodotto in tale fase, e facendo riferimento alle richieste menzionate ai punti precedenti, si richiede:

- la definizione (in forma tabellare), delle tipologie di cantiere, delle distanze dei ricettori interessati, del livello diurno/notturno e lo scostamento rispetto ai valori limite di riferimento nonché le tipologie di intervento che si intendono adottare (ricettore per ricettore) e/o le eventuali richieste di Deroga come da Legge Quadro 447/95.
- quali sono i macchinari considerati più rumorosi facendo riferimento al Decreto Legislativo 4/9/2002, n. 262 e successive modifiche (direttiva 2000/14/CE, modificata con la Direttiva 2005/88/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio – D.M. 24/7/2006 – Modifiche dell'allegato I – Parte b, del D.Lgs. 262/2002, relativo all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate al funzionamento all'esterno), con l'indicazione dei relativi parametri tecnici.;
- il percorso dei mezzi pesanti nell'esercizio del trasporto materiali, che generalmente transitano durante la fase di cantiere e quindi l'incremento di traffico veicolare che potrebbe incidere anche su eventuali ricettori presenti in zone acustiche diverse da quella del cantiere stesso;
- i dati di input del modello previsionale utilizzato, descritti e tabellati;
- evidenza della taratura del modello.

8) Venga definito il progetto di una campagna di monitoraggio (rispettando le procedure di misura previste dalla normativa vigente) al fine di poter valutare le modificazioni del clima acustico in fase di cantiere, per garantire il rispetto dei limiti di legge per tutti i ricettori interessati, sia quelli più prossimi al perimetro esterno all'area stessa.

### **Componente vibrazioni**

In relazione alla Componente Vibrazioni, si richiede che:

- 9) venga effettuato uno studio della componente finalizzato alla valutazione degli effetti sugli edifici, con riferimento alla norma UNI 9916, ed anche alla valutazione degli effetti sulla popolazione (disturbo), con riferimento alla norma UNI 9614;
- 10) venga effettuata un stima previsionale dell'impatto dovuto alle vibrazioni su eventuali ricettori potenzialmente impattati (individuati planimetricamente) più prossimi alle aree di cantiere fornendo, oltre ai parametri di emissione dei singoli macchinari impiegati, la caratterizzazione della sorgente in termini di modalità, di fasi di cantiere ed attività, indicando

inoltre il contributo dovuto ai mezzi di trasporto per la movimentazione dei materiali, indicando:

- i dati di input dell'eventuale modello previsionale utilizzato, descritti e tabellati;
  - evidenza della taratura del modello;
  - i livelli vibratori stimati dal modello di calcolo previsionale, per la verifica del rispetto dei limiti indicati dalle norme UNI 9614 e UNI 9916;
- 11) i risultati, della summenzionata stima previsionale, vengano riportati in tabelle di sintesi dei ricettori e/o delle aree individuate, la loro tipologia, distanza dal cantiere e, per gli edifici, il numero dei piani e relativa sensibilità alle vibrazioni al fine di verificare il rispetto dei limiti indicati dalle norme tecniche di settore;
- 12) dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio (durante la fase di cantiere), con adeguati rilievi di accelerazione nelle tre direzioni fondamentali e con caratterizzazione in termini di analisi settoriale ed occorrenza temporale secondo le modalità previste dalla Normativa, per la verifica delle modifiche dei livelli vibrazionali presso i ricettori potenzialmente impattati, affinché venga garantito il rispetto dei limiti di legge.

**Altro**

- 13) Vengano fornite puntuali controdeduzioni alle osservazioni di Enti e pubblico fino ad oggi pervenute.

**MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA**

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi con decorrenza dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione.

IL PRESIDENTE

(Ing. Guido Monteforte Specchi)

